

Rimini 5.10.2006

Sig. Sindaco  
Comune di Rimini

## **Avamporto: ritardi e inadempienze per la sicurezza della navigazione**

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

premesso

che a seguito della realizzazione della nuova Darsena nell'anno 2000 si sono evidenziati i problemi di sicurezza sulla navigazione all'ingresso del Portocanale di Rimini per la presenza in condizioni meteo-marine avverse di onde anomale che rendono difficile e pericoloso l'ingresso delle imbarcazioni nel porto;

richiamato

- 1) la Delibera di Giunta Comunale n.359 del 23.7.2002 con la quale viene dato incarico alla Soc. Alpina Acque Srl di Forlì di individuare le soluzioni che consentano di risolvere i problemi connessi al moto ondoso all'imboccatura del porto, per un importo di Euro 77.460,00 interamente finanziato dalla Regione Emilia Romagna;
- 2) la Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 22.2.2005 con la quale si provvede a formalizzare:

l'incarico per la progettazione e direzione lavori al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dal Capogruppo Ing. Michele Cipriani e dal Capogruppo Progettista Ing. Alessandro Mancinelli per un importo complessivo di Euro 71.967,82 e n.2 incarichi professionali, uno al Raggruppamento Temporaneo tra Imprese con Capogruppo la Società Studio TI e Capogruppo Progettista l'Arch. Giulio Marchi per un importo complessivo di euro 49.648,30 e l'altro alla Soc. Benaquam Srl per un importo di Euro 49.479,62 utili per l'individuazione delle soluzioni per la messa in sicurezza dell'imboccatura e il miglioramento della navigazione del porto canale, tutti finanziati completamente nell'ambito di un successivo contributo di euro 420.000,00 concesso dalla Regione Emilia Romagna;

verificato

- 1) che le soluzioni progettuali d'urgenza individuate dai suddetti tecnici riguardanti la realizzazione di un manufatto in materiale lapideo prominente dalla diga foranea della nuova Darsena, il cosiddetto "brufolo", sono state abbandonate in quanto non garantiva la risoluzione del problema;
- 2) che la conferenza dei Servizi del 28.10.2005 dopo aver deciso di non proseguire con la realizzazione del cosiddetto "brufolo" ha concordato :
  - a) sulla necessità di redigere un nuovo studio di fattibilità per una soluzione di medio termine;
  - b) di procedere all'estensione delle convenzioni già stipulate con i professionisti incaricati per la redazione di questo nuovo studio di fattibilità con le risorse rimaste (circa 280.000 provenienti dal finanziamento regionale di 420.000 euro);
  - c) di orientare i professionisti incaricati allo studio di un progetto di fattibilità, realizzabile entro 6 mesi, rivolto alla realizzazione di un bacino di calma, il cosiddetto avamposto, in quanto ritenuto la soluzione più efficace;
  - d) di provvedere all'insediamento di una Commissione ristretta alla quale dovrebbero partecipare tutti i rappresentanti dei soggetti interessati, tra i quali la Consulta degli Operatori del Porto;

evidenziato

che il Sindaco in ordine alle soluzioni prospettate aveva espresso il suo parere favorevole e si era impegnato personalmente di "istituire la Commissione richiesta e cercare di portare all'attenzione dei suoi componenti lo studio di fattibilità entro la chiusura della legislatura e del suo mandato " (precedente a quello in corso);

visto

che a tutt'oggi, è trascorso un anno dalla Conferenza dei Servizi, senza che sia stato dato seguito agli indirizzi e agli impegni assunti;

chiede

- 1) per quali ragioni l'Amministrazione Comunale non ha ancora provveduto alla stipula delle Convenzioni con i Professionisti, per le quali esiste già la copertura finanziaria regionale, al fine di potere ottenere entro sei mesi il nuovo progetto di fattibilità dell'avamposto o bacino di calma;
- 2) per quali ragioni il Sindaco non ha proceduto ancora alla nomina della Commissione con i Rappresentanti Tecnici dei Soggetti interessati, per l'esame dello studio di fattibilità, nonostante il suo preciso ed esplicito impegno;
- 3) se non sia opportuno attivarsi subito con la Regione per prevedere ed ottenere i finanziamenti necessari per la realizzazione dell'opera;
- 4) se l'Amministrazione Comunale non debba recuperare il tempo trascorso, essendo già passati 6 anni dalla denuncia degli operatori del porto del preoccupante problema, per dare una risposta urgente alla richiesta di sicurezza della navigazione, fondamentale per lo sviluppo di tutte le attività del Porto.

Gioenzo Renzi